

Villa San Giovanni guarda già al porticciolo turistico

Molo sottoflutto, riprendono i lavori in località Croce Rossa

Cantiere fermo da 3 mesi per la verifica di compatibilità delle sabbie

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

Il "puntone" ieri mattina troneggiava in località Croce Rossa, nelle acque frontistanti il cantiere del molo sottoflutto: e questa è una notizia per la città, perché la presenza del mezzo dimostra che si è davvero pronti per dare il via alle opere a mare, ultima fase per la conclusione dei lavori del molo.

Questo è quello che si aspetta da gennaio: il puntone, infatti, permetterà di mettere in mare le grandi gabbie che da mesi sono posizionate nell'ara di cantiere e che dovranno essere insabbiate. In questi giorni, inoltre, è stata

creata la strada di cantiere che permetterà ai mezzi lo spostamento della sabbia dai fondali del molo all'arenile distante a Nord qualche centinaio di metri. È stata proprio l'obbligatoria verifica della compatibilità delle sabbie da spostare da un posto all'altro (sebbene si tratti di due siti di fatto confinanti) a bloccare per tre mesi il cantiere che avrebbe dovuto essere consegnato il 31 dicembre scorso.

Poi le lungaggini delle analisi Arpacal, l'invio dei dati alla Regione per la chiusura della procedura e dinanzi al silenzio (equivalente a silenzio assenso) dell'ente regionale la firma della facente funzioni Maria

L'allarme

● La realizzazione della pista di cantiere sulla spiaggia ha creato un forte allarme tra i residenti, manifestato soprattutto sui social: la gente si è chiesta se si trattasse di una nuova strada, fin qui mai indicata in progetto. La paura è che possa essere trasformata definitivamente in stradina, così togliendo al quartiere un pezzo di arenile molto frequentato.

Grazia Richichi per il riavvio delle opere.

Due settimane orsono la ditta ha lavorato per le opere propedeutiche alla riapertura del cantiere. La scorsa settimana la pista di cantiere con mezzi e cassoni in azione. Sarà un'estate movimentata per i lavori a Croce Rossa soprattutto per i fruitori della spiaggia di Pezzo, ormai ridottasi a ben poco. Ma questo è un "movimento" che non viene percepito come un disagio, perché tutti aspettano la fine di questo molo per poter poi pensare alla trasformazione in porticciolo turistico. Una speranza che potrebbe diventare, finalmente, realtà! ◀